

Edizione mensile cartacea: 2002-2014. Edizione digitale: dal 2015. Iscrizione al Tribunale di Torino n. 10213 del 24/09/2020 - ISSN 2284-1369

Fondatore: Carlo Olmo. Direttore: Michele Roda. Redazione: Cristiana Chiorino, Luigi Bartolomei, Ilaria La Corte, Milena Farina, Laura Milan, Arianna Panarella, Maria Paola Repellino, Veronica Rodenigo, Cecilia Rosa, Ubaldo Spina. Editore Delegato per The Architectural Post: Luca Gibello.

WRITTEN BY: ILARIA LA CORTE • 23 MARZO 2025 • REVIEWS

## Case dolci case (d'artista)



**Percorsi domestici tra architettura e arte con il nuovo libro di Fernando Espuelas, *Anomalie domestiche. Scenografie dell'intimità nella casa moderna.***

Due libri ci conducono **nel cuore delle case di artisti, scrittori e musicisti che hanno fatto la storia, innanzitutto culturale**. Ne emerge un itinerario immaginario in cui l'architettura si intreccia con le biografie e i rispettivi contesti storici, restituendoci una natura dell'ambiente domestico inteso non solo come spazio fisico, ma come luogo di ispirazione, memoria e identità.

## Immersioni intime

Sofisticate, misteriose, sfuggenti. **Fernando Espuelas racconta le case (delle donne e degli uomini, dell'arte prima ancora che dell'architettura)** in un libro colto: [\*Anomalie domestiche. Scenografie dell'intimità nella casa moderna\* \(Christian Marinotti Edizioni, 2024, 144 pagine, 19 €, edizione originale in spagnolo del 2022\).](#)

È profondo, costruito intorno ad una sequenza di opere (131 quelle citate ed elencate, molti libri, qualche film, alcune installazioni artistiche) che tracciano **un percorso certo non lineare**, stimolante da intraprendere. Libro teorico che Christian Marinotti Edizioni ospita in una collana (*Il pensiero dell'architettura*) in cui ha già brillantemente parlato di abitare (con [Iñaki Abalos](#)) e di modernità (con [Rafael Moneo](#)).

La nuova pubblicazione, strutturata in 8 capitoli, è in realtà **una raccolta di preziosi frammenti**, come scrive Espuelas nell'introduzione: *“In modo tanto intenzionale quanto equivoco, questo libro è breve. Scriverlo ha richiesto lungo tempo, il che non significa lentezza ma discontinuità. Di ogni frammento (capitolo) si è fatto carico ciascuno dei miei diversi io che, a differenza di quelli di Andy Warhol, non sono simultanei ma successivi”*.

Con pochissime immagini, 15, con sorprendenti accostamenti (come a pagina 85, dove **il Puro Interno delle Carceri di Giovanni Battista Piranesi affianca il Puro esterno del Monumento Continuo di Superstudio**) si propone una ricostruzione di scenografie, in cui il carattere domestico, decisamente più ampio della casa, permea città e paesaggi.

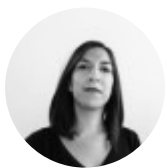
Da leggere e interpretare, lungo livelli e piani che si intersecano, riesce ad offrire possibili di cosa è casa oggi: *“La casa (domus) implica possesso (dominus). Intimità e possesso fanno dello spazio domestico un territorio escludente”*. ↑

Storico e attuale insieme, non rinuncia a riflettere su elementi chiavi della contemporaneità, come **il rapporto tra una tecnologia che invade e una intimità che viene messa costantemente alla prova:**

*In tutto questo, l'architettura appare come passata, estatica, muta [...] L'architettura della casa permette l'accadere di tutto ciò che è abituale, ma anche dell'aleatorio e dell'impercettibile”.*

*Immagine copertina: Anomalie domestiche e Abitare il genio*

## Autore



### [Ilaria La Corte](#)

Dopo la laurea in Architettura all'Università di Roma Tre, prosegue la formazione professionale in Portogallo, dove vive e lavora. Dal 2017 svolge attività di ricerca come dottoranda presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Porto (FAUP), in co-tutela con lo IUAV di Venezia, con una tesi sui temi del dibattito architettonico internazionale, tra gli anni cinquanta e settanta, riletti attraverso l'opera di Giancarlo De Carlo e Nuno Portas. Dal 2015 svolge attività di supporto alla didattica presso il Politecnico di Milano nell'ambito della progettazione architettonica e urbana

